LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 174 del 7 febbraio 2005 avente ad oggetto "Orientamenti propedeutici al Programma di edilizia agevolata alloggi per l'affitto e la prima casa di proprietà";
- la propria deliberazione n. 159 del 13 febbraio 2006 avente ad oggetto: "Proposta all'Assemblea Legislativa regionale: Programma di edilizia agevolata per la realizzazione di 3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà" adottata dall'Assemblea Legislativa con proprio atto n. 47 del 22 febbraio 2006;
- la propria deliberazione n. 946 del 3 luglio 2006 avente ad oggetto. "L.R. 24/01 - Approvazione bando per l'attuazione del programma relativo alla realizzazione di 3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 47/06";

Visto in particolare il punto 6) dell'Allegato A alla sopracitata delibera n. 946/06 che prescrive il termine perentorio del 4 dicembre 2006 per la presentazione delle domande di partecipazione al bando stesso;

Preso atto della nota prot. 176 dell'8 novembre 2006 a firma congiunta dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (Anci) e dell'Unione Province d'Italia (Upi), acquisita agli atti d'ufficio con prot. PG/06/1043670 del 14 novembre 2006, con la quale si segnala che le amministrazioni comunali manifestano difficoltà oggettive a presentare le proposte di intervento entro la data del 4 dicembre 2006 occorrendo un maggior lasso di tempo per prevedere nei documenti contabili di previsione per il prossimo anno gli interventi che si propongono di realizzare;

Considerato che il mancato accoglimento della richiesta di cui sopra potrebbe costituire un ostacolo al pieno dispiegamento delle potenzialità del programma di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 47/2006;

Ritenuto pertanto opportuno prorogare la scadenza per la presentazione delle domande per concorrere al bando di cui alla propria deliberazione n. 946/06, stabilendo che il nuovo termine è fissato alle ore 12 di venerdì 16 marzo 2007, fermo restando modalità e luogo di presentazione indicati al punto 6 della citata deliberazione;

Considerato, inoltre, che si rende necessario esplicitare ed integrare ovvero modificare con riguardo a specifici punti il testo della deliberazione n. 946/2006:

- 1) relativamente alle tipologie di intervento di cui alla lettera c) del punto 4 dell'Allegato A e limitatamente agli alloggi già ultimati alla data di emanazione del bando, tali alloggi sono da considerarsi di recupero edilizio;
- 2) relativamente alle condizioni di ammissibilità di cui al punto 5.d.1 per le domande presentate dai Comuni sono ammissibili gli interventi da realizzare nelle aree soggette a espropriazione ai sensi dell'art. 9 della L. n. 167 del 18 aprile 1962;
- 3) fermo restando il rispetto delle condizioni di cui alla tabella 3 sono ammissibili anche le proposte di intervento promosse dalle Società di scopo di cui all'art. 41 della L.R. n. 24/2001 a maggioranza privata;
- 4) nel caso di interventi promossi dai Comuni si prescinde dalla prescrizione di cui al punto 5.b.1 per la trasformazione di immobili di proprietà pubblica;
- 5) qualora ad un Comune venga attribuito un finanziamento per realizzare un intervento attraverso il ricorso all'istituto della concessione e la proposta del promotore a cui viene affidata la concessione preveda la realizzazione di più categorie di intervento l'importo del finanziamento originariamente attribuito al Comune sarà ripartito per le categorie di intervento proposte, fermo restando i limiti di finanziamento e le altre condizioni previste per ognuna di esse compreso il rispetto di quanto previsto alla tabella 3 del bando;

- 6) si rende necessario disciplinare l'eventuale scioglimento dell'Ati ad avvenuta realizzazione dell'intervento stabilendo che per procedere allo scioglimento è necessario richiederne apposita autorizzazione alla Regione contenente l'esplicita indicazione dei soggetti partecipanti che diventano titolari dell'intervento e del relativo finanziamento, nel rispetto delle condizioni definite in sede di costituzione dell'Ati stessa;
- 7) nel caso di domanda presentata da un'Ati o da un consorzio che non agisca in nome e per conto proprio la condizione di ammissibilità di cui al punto 2 del capoverso 5.d.2. deve essere soddisfatta dai tre soggetti individuati ed indicati nella Scheda 5, Modello 2 dell'allegato 1 al bando;
- 8) tra le condizioni di ammissibilità di cui al punto 5.d.5 non rientra la gestione commissariale;

Ritenuto necessario correggere l'errore materiale di cui al punto 2 del capoverso 5.c.3 dell'allegato A sostituendo il seguente inciso "e) dell'articolo 3 del D.P.R. 380/2001" con il seguente " f) dell'articolo 3 del D.P.R. 380/2001" nonché l'errore materiale relativo al punteggio attribuito al requisito 6.6 nell'allegato 1 al bando modello 2 scheda 4, indicato erroneamente in 6 punti anziché in 2;

Vista la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, esecutiva ai sensi di legge, recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità, Arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 447/2003 e successive modificazioni;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo Territoriale, Cooperazione col Sistema delle Autonomie, Organizzazione, Luigi Gilli;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- a) di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, la scadenza per la presentazione delle domande per concorrere al bando di cui alla propria deliberazione n. 946/06, stabilendo che il nuovo termine è fissato alle ore 12 di venerdì 16 marzo 2007, fermo restando modalità e luogo di presentazione indicati al punto 6 della citata deliberazione;
- b) di esplicitare ed integrare e modificare il testo della deliberazione n. 946/2006 con le seguenti specificazioni:
 - 1) relativamente alle tipologie di intervento di cui alla lettera c) del punto 4 dell'allegato A e limitatamente agli alloggi già ultimati alla data di emanazione del bando, tali alloggi sono da considerarsi di recupero edilizio;
 - 2) relativamente alle condizioni di ammissibilità di cui al punto 5.d.1 per le domande presentate dai Comuni sono ammissibili gli interventi da realizzare nelle aree soggette a espropriazione ai sensi dell'art. 9 della L. n. 167 del 18 aprile 1962;
 - 3) fermo restando il rispetto delle condizioni di cui alla tabella 3 sono ammissibili anche le proposte di intervento promosse dalle Società di scopo di cui all'art. 41 della L.R. n. 24/2001 a maggioranza privata;
 - 4) nel caso di interventi promossi dai Comuni si prescinde dalla prescrizione di cui al punto 5.b.1 per la trasformazione di immobili di proprietà pubblica;
 - 5) qualora ad un Comune venga attribuito un finanziamento per realizzare un intervento attraverso il ricorso all'istituto della concessione e la proposta del promotore a cui viene affidata la concessione preveda la realizzazione di più categorie di intervento l'importo del finanziamento originariamente attribuito al Comune sarà ripartito per le categorie di intervento proposte, fermo restando i limiti di finanziamento e le altre condizioni previste per ognuna di esse compreso il rispetto di quanto previsto alla tabella 3 del bando;
 - 6) si rende necessario disciplinare l'eventuale scioglimento dell'Ati ad avvenuta realizzazione

dell'intervento stabilendo che per procedere allo scioglimento è necessario richiederne apposita autorizzazione alla Regione contenente l'esplicita indicazione dei soggetti partecipanti che diventano titolari dell'intervento e del relativo finanziamento, nel rispetto delle condizioni definite in sede di costituzione dell'Ati stessa;

- 7) nel caso di domanda presentata da un'Ati o da un consorzio che non agisca in nome e per conto proprio la condizione di ammissibilità di cui al punto 2 del capoverso 5.d.2. deve essere soddisfatta dai tre soggetti individuati ed indicati nella Scheda 5, Modello 2 dell'allegato 1 al bando;
 - 8) tra le condizioni di ammissibilità di cui al punto 5.d.5 non rientra la gestione commissariale;
- c) di correggere l'errore materiale di cui al punto 2 del capoverso 5.c.3 dell'allegato A sostituendo il seguente inciso "e) dell'articolo 3 del D.P.R. 380/2001" con il seguente "f) dell'articolo 3 del D.P.R. 380/2001" nonché l'errore materiale relativo al punteggio attribuito al requisito 6.6 nell'allegato 1 al bando modello 2 scheda 4, indicato erroneamente in 6 punti anziché in 2;
 - d) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- - - - -